



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Avvocatura

Nota circa gli spostamenti in zona arancione

Milano, 10 aprile 2021

Il Ministro della Salute, con provvedimento promulgato in data odierna e valevole da lunedì 12 aprile, ha incluso la Lombardia nella “zone arancione”, regolate dal capo IV del DPCM 2 marzo 2021.

L'art. 25 del DPCM 2 marzo 2021 vieta gli spostamenti in entrata e in uscita dal territorio regionale se non giustificati da specifiche motivazioni, tra cui le comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Sono vietati anche gli spostamenti in un Comune diverso da quello di residenza, domicilio o abitazione, salvo sussista una delle motivazioni già indicate oppure lo spostamento sia necessario “*per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi e non disponibili in tale Comune*” (art. 35 c.2).

Pertanto, i fedeli possono partecipare alle celebrazioni nei limiti di capienza dell'aula liturgica e seguendo i Protocolli. Potranno raggiungere liberamente qualsiasi luogo sacro sito nel Comune di residenza, domicilio o abitazione. Se esso ha una popolazione non superiore a 5.000 abitanti è possibile recarsi in chiese situate in altri Comuni che non siano capoluoghi di provincia e non distino oltre i 30 km (art. 35 c. 4 DPCM 2 marzo 2021).

Per raggiungere una chiesa della stessa Comunità Pastorale i fedeli possono varcare in ogni caso i confini del proprio Comune. La Circolare del Ministero dell'Interno del 7 novembre 2020 infatti precisa che i luoghi di culto dove ci si può recare per una visita o per la partecipazione a una celebrazione “*dovranno ragionevolmente essere individuati fra quelli più vicini*”.

Le FAQ del governo sulla zona arancione precisano che “*Possono essere altresì raggiunti i luoghi di culto in occasione degli spostamenti comunque consentiti, cioè quelli determinati da comprovate esigenze lavorative o da necessità, e che si trovino lungo il percorso già previsto, in modo che, in caso di controllo da parte delle forze dell'ordine, si possa esibire o rendere la autodichiarazione prevista per lo spostamento lavorativo o di necessità.*”

I sacerdoti e i diaconi, se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia negli spostamenti legati al loro Ministero tra Comuni diversi, potranno esibire l'autocertificazione in cui dichiarano nella causale “comprovate esigenze lavorative”.

Gli organisti, i coristi e coloro che svolgono un servizio liturgico a titolo gratuito, se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia nel tragitto tra la propria abitazione e la chiesa e viceversa, potranno esibire l'autocertificazione in cui si dichiara nella causale

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

l'espletamento del servizio di volontariato in Parrocchia. È permesso loro lo spostamento tra Comuni diversi, in questo caso si usi il modello per i volontari.

I fedeli che abitano nello stesso Comune del luogo in cui si celebra un Battesimo, una Cresima, una Prima Comunione, un matrimonio o un funerale possono liberamente parteciparvi.

I genitori del catecumeno, del comunicando o del cresimando nonché i nubendi possono raggiungere il luogo della celebrazione anche se sito in Comune diverso da quello di residenza, domicilio o abitazione. Se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia nello spostamento tra la loro abitazione e la chiesa e viceversa, potranno esibire l'autodichiarazione in cui dichiarano nella causale "situazione di necessità".

I padrini o le madrine di Battesimo o di Cresima così come i testimoni di un matrimonio possono raggiungere il luogo della celebrazione se abitano all'interno della Regione Lombardia. Se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia nello spostamento tra la propria abitazione e la chiesa e viceversa, potranno esibire l'autodichiarazione in cui dichiarano nella causale "situazione di necessità".

Per i funerali, una FAQ pubblicata sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri precisa che possono valicare i confini comunali e anche regionali solo i “*parenti stretti (per tali potendosi ragionevolmente ritenere almeno quelli fino entro il secondo grado)*” o “*l'unico parente rimasto*”.

Il Codice ATECO dell'attività istituzionale delle Parrocchie è 94.91 ed esso non è compreso tra le attività sospese dal DPCM del 2 marzo 2021. Pertanto, i dipendenti dell'attività istituzionale delle Parrocchie (come organisti, sacristi o segretari) possono raggiungere il luogo di lavoro, anche se sito in Comune diverso da quello di residenza, domicilio o abitazione, indicando nella causale dell'autodichiarazione le “comprovate esigenze lavorative”.

Uguualmente, tutti i volontari della Parrocchia a servizio della sua attività istituzionale (sacristi, segretari, operatori Caritas...) se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia nello spostamento tra Comuni diversi nel tragitto dalla loro abitazione alla chiesa e viceversa, potranno esibire l'autodichiarazione in cui dichiarano nella causale l'espletamento del servizio di volontariato in Parrocchia.

L'autodichiarazione sarà necessaria solo per gli spostamenti tra Comuni diversi.

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____, nato /a il ____ . ____ . ____
a _____ (____), residente in _____
(____), via _____ e domiciliato/a in _____
(____), via _____, identificato/a a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____ in
data ____ . ____ . ____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste
in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (**art. 495 c.p.**)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- **di essere a conoscenza delle misure normative di contenimento del contagio da COVID-19 vigenti alla data odierna, concernenti le limitazioni alla possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno del territorio nazionale;**
- **di essere a conoscenza delle altre misure e limitazioni previste da ordinanze o altri provvedimenti amministrativi adottati dal Presidente della Regione o dal Sindaco ai sensi delle vigenti normative;**
- **di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e dall'art. 2 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;**

che lo spostamento è determinato da:

- comprovate esigenze lavorative;
- motivi di salute;

altri motivi ammessi dalle vigenti normative ovvero dai predetti decreti, ordinanze e altri provvedimenti che definiscono le misure di prevenzione della diffusione del contagio:

Partecipazione alla celebrazione delle ore _____ /visita al luogo di culto (situazione di necessità)

- che lo spostamento è iniziato da *(indicare l'indirizzo da cui è iniziato)*

_____;

- con destinazione *(indicare l'indirizzo di destinazione)*

_____;

- in merito allo spostamento, dichiara inoltre che:

La visita dei luoghi di culto e la partecipazione alle celebrazioni è permessa dal combinato disposto dell'art. 3 c. 5 DPCM 3 dicembre 2020 e dall'art. 1 comma 10 lettera p e q del DPCM 3 dicembre 2020.

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia